SQUADRE MISTE 2008

Franco Broccoli

Dal 30 ottobre al 2 novembre '08 il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme ha ospitato la prima parte dei campionati autunnali quella dedicata allo squadre miste. Un numero cospicuo di bridgisti si sono perciò dati appuntamento nella città termale, sparpagliati nella bellezza di 130 formazioni. A loro volta, le 130 formazioni erano divise in 13 gironi da 10, di cui uno di Prima serie, 3 di Seconda e nove di Terza. In palio c'era il titolo, la promozione o la permanenza. L'*alloro* era accessibile solo ai team di Prima Serie. La nuova formula, che poi è la più vecchia delle formule, quella originale se volete, non contempla più i passaggi da una serie all'altra nell'ambito della stessa stagione agonistica.
Tornando al podio, in quella che si è subito delineata come una corsa a due per il successo finale, ha prevalso la formazione torinese dell'associato *Allegra* capitanata da Maria Teresa LAVAZZA.
L'Albo d'Oro dell'anno in corso, perciò, va aggiornato con i nomi di Maria Teresa Lavazza, Sabine Auken, Monica Cuzzi, Antonio Sementa, Norberto Bocchi e Giorgio Duboin.
Gli specialisti del misto di Reggio Emilia, difensori in carica, sono riusciti a conquistare il podio guadagnando il bronzo ma, in questa edizione, non hanno mai corso per le medaglie pregiate. Sul quartetto base (Ezio FORNACIARI, Irene Baroni, Monica Buratti e Carlo Mariani) deve aver avuto un certo peso l'uscita di squadra della coppia Cuzzi – Versace, anche se sostituita in maniera eccellente dai bulgari Rosen Gunev e Desislava Popova. La proprietà transitiva è incerta e fallace, ma il transito di Monica Cuzzi dalla squadra vincente 2007 a quella 2008 cattura l'occhio, come dire, ha la sua importanza.

Eliminata una delle favorite, sono rimaste solo due formazioni in fuga per la vittoria, Torino Allegra e Roma Top Bridge (Mila BIAGIOTTI, Cristiana Morgantini, Lucia Stasi, Alberto Gullotta, Lorenzo Lauria e Antonio Montanari), con quest'ultima in vantaggio di 7 punti prima delle 16 mani finali, quelle che la formula riserva allo scontro diretto.

I romani, per fregiarsi del titolo, avrebbero potuto permettersi una sconfitta per 18 a 12, ma la formazione torinese, in un crescendo di swing a favore, culminato con un grande slam a fiori chiamato e mantenuto dalla neocoppia Sementa – Cuzzi, ha segnato un perentorio 25 a 3, conquistando l'alloro con 15 punti di vantaggio sul Top bridge che, comunque, aveva già in tasca il secondo posto con certezza aritmetica.

Anche quest'anno, come ormai è buona abitudine, il campionato è stato impreziosito dalla pre-

senza di alcuni campioni stranieri, un gradito tocco d'internazionalità per una delle manifestazioni più amate dai nostri tesserati.

Come al solito, se vi punge vaghezza, potete curiosare su tutto il campionato (piazzamenti, score, mani giocate bene, mani giocate male ecc.ecc.) entrando (virtualmente, mi raccomando) nell'apposita sezione del sito (gare>campionati).